

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 62.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge. *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti</i>	377
<i>Votanti</i>	375
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	116
<i>Hanno votato no</i> .	259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento del Governo 62.6, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva. *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti e votanti</i>	380
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	242
<i>Hanno votato no</i> .	138).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 62, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva. *(Vedi votazioni).*

<i>(Presenti e votanti</i>	380
<i>Maggioranza</i>	191
<i>Hanno votato sì</i>	242
<i>Hanno votato no</i> .	138).

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Ritiro l'articolo aggiuntivo 62.01.

PRESIDENTE. Qual è il parere del relatore sugli articoli aggiuntivi?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore di maggioranza*. Esprimo parere contrario sull'articolo aggiuntivo Casini 62.02, mentre invito al ritiro del suo articolo aggiuntivo 62.03 l'onorevole Zeller perché esprimerò parere favorevole sul successivo articolo aggiuntivo 63.03. Invito, altresì, l'onorevole Fontan a ritirare l'articolo aggiuntivo 62.04, mi dichiaro contrario all'articolo aggiuntivo Apolloni 62.06, invitando il presentatore a trasferirlo eventualmente in un ordine del giorno. Su tutti gli altri esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Qualcuno può spiegarmi, per piacere, che succede all'articolo aggiuntivo Zeller?

Scusate, cominciamo a chiarire le cose, noi siamo all'articolo 62. Il primo articolo aggiuntivo è stato ritirato, sull'altro è stato espresso parere contrario, mentre sugli articoli aggiuntivi Zeller 62.03 e Fontan 62.04 la Commissione ha chiesto il ritiro, dicendo che sarebbe stata favorevole ad un altro articolo aggiuntivo. A quale?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. All'articolo aggiuntivo Zeller 63.01.

PRESIDENTE. Va bene, passiamo alla votazione sull'articolo aggiuntivo Casini 62.02.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Peretti. Ne ha facoltà.

ETTORE PERETTI. Signor Presidente, intervengo semplicemente per dire che questo emendamento prevede la creazione di un fondo per la riduzione degli oneri previdenziali, che verrebbe alimentato con la riduzione delle spese per interessi e con i risparmi di spesa dei ministeri.

È un meccanismo forse un po' rozzo, ma comunque lineare, virtuoso e automatico, che prevede di raggiungere il duplice

obiettivo della riduzione degli oneri sul lavoro e di rendere più qualificata la spesa pubblica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Casini 62.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	390
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	88
<i>Hanno votato no</i> .	300).

I due successivi articoli aggiuntivi Zeller 62.03 e Fontan 62.04 sono ritirati.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Apolloni 62.06, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	390
<i>Votanti</i>	385
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	193
<i>Hanno votato sì</i>	39
<i>Hanno votato no</i> .	346).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Rizzo 62.05, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	391
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	85
<i>Hanno votato no</i> .	304).

L'articolo aggiuntivo Lavagnini 62.07 è quindi precluso.

(Esame dell'articolo 63 - A.C. 5267)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 63 e del complesso dell'emendamento e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5267 sezione 41)*.

Nessuno chiedendo di parlare, prego il relatore per la maggioranza di esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è favorevole sia sull'emendamento sia sugli articoli aggiuntivi.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concorda.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 63.1 del Governo.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armaroli. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, penso che con questo articolo aggiuntivo il Governo abbia pasticciato oltre misura, e soprattutto, appellandomi alla sensibilità giuridica del vicepresidente del Consiglio, l'amico Sergio Mattarella, ritengo che tale emendamento configuri una frode alla Costituzione.

Difatti, l'ultimo comma dell'articolo 77 della Costituzione stabilisce che i decreti perdono efficacia sin dall'inizio se non sono convertiti in legge entro 60 giorni dalla loro pubblicazione. E fin qui *nulla quaestio*.

Prosegue poi: «Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti». È chiaro che l'ultimo comma dell'articolo 77 della Costituzione designa una legge *ad hoc*, una legge di conversione. Nel nostro caso, invece, abbiamo avuto una successione nel tempo piuttosto pasticciata, perché il Governo ha adottato in data 2 novembre di quest'anno, il decreto-legge n. 378, recante restituzione del contributo straordinario per l'Europa ed altre disposizioni tributarie urgenti, e poi ha trasfuso queste stesse misure tali e quali nel primo articolo del collegato alla finanziaria.

Il fatto che l'emendamento preveda che è abrogato il decreto-legge 2 novembre 1998, n. 378, ma restano in ogni caso validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti dai rapporti giuridici sorti sulla base del medesimo decreto-legge, a mio avviso, non è corretto, signor Presidente, anche per una ragione procedurale: i disegni di legge di conversione — Presidente Mattarella, se sbaglio mi corregga — non sono assoggettati a contingentamento, mentre per l'esame del collegato alla finanziaria abbiamo il contingentamento dei tempi. Quindi, lo spostamento dal disegno di legge di conversione al collegato è una grandissima scorrettezza di carattere costituzionale (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia — Applausi polemici del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo*).

Vorrei citare, se mi è concesso, l'ex Presidente Cossiga che dice che vi sono diversi analfabeti costituzionali e qui — alludo non al Governo ma a settori della maggioranza — ne abbiamo una conferma (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia — Applausi ironici dei popolari e democratici-l'Ulivo*)!

PRESIDENTE. Onorevole Armaroli, volevo soltanto osservare che non stiamo esaminando questo emendamento; ne stiamo esaminando un altro (*Commenti*).

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 63.1 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	405
Votanti	404
Astenuti	1
Maggioranza	203
Hanno votato sì	261
Hanno votato no	143

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 63, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti	409
Maggioranza	205
Hanno votato sì	269
Hanno votato no	140

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Zeller 63.01, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	400
Votanti	363
Astenuti	37
Maggioranza	182
Hanno votato sì	305
Hanno votato no	58

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo 63.02 del Governo (sul quale è già intervenuto il collega Armaroli).

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, mi rendo conto che non vi è l'ora, il clima, l'atmosfera per discutere di questi problemi, ma vorrei ricordare al collega Armaroli che è il secondo anno che ci si trova di fronte a questa strana procedura costituzionale, che giustamente, Presidente, noi continuiamo a richiamare. Abbiamo infatti approvato una riforma del regolamento incentrata su due aspetti anche da lei, giustamente, molto evidenziati e vantati all'esterno: la programmazione dei lavori parlamentari, che come si vede all'1,20 di notte sta funzionando e la qualità delle leggi: quest'altra, Presidente, decisamente, sta fallendo per responsabilità un po' di tutti, sicuramente anche del Governo.

Qual è il punto, colleghi? Abbiamo assistito nel pomeriggio, senza che la cosa suscitasse abbastanza scandalo, al fatto che un decreto-legge, appena decaduto la settimana scorsa perché ha avuto il voto contrario delle Camere, è stato tranquillamente inserito nel collegato...

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*. No, non c'era voto contrario!

ELIO VITO. Sì, Presidente Mattarella; è stato inserito nel collegato, con delle modifiche. Su questo, non vi è stata una reazione istituzionale complessivamente da parte della Camera; vi è stata semplicemente la maggioranza, il ministro attuale ed il ministro precedente che giustamente sono stati contenti di avere, in questo modo un po' sotterraneo, rimediato alla sconfitta che avevano subito la settimana scorsa.

Il problema che pone il collega Armaroli, a mio avviso, testimonia semplicemente l'arroganza con la quale si procede, perché probabilmente in questi termini così brutali l'operazione non era necessaria: stiamo parlando del rimborso dell'euro-

rotassa, dell'articolo 1 del collegato. Il Governo ha presentato, oltre al disegno di legge collegato, con il quale prevede la restituzione dell'eurotassa, anche (ai primi di novembre, se non sbaglio) un decreto-legge sullo stesso argomento, identico all'articolo 1. La ragione è ovvia: fare in modo che la restituzione dell'eurotassa entri immediatamente in vigore e sia incassata dai cittadini a dicembre. Fin dall'inizio questo decreto-legge è stato messo sul binario morto. È una prassi a cui l'attuale ed il precedente Governo ci hanno abituati: decreti-legge che vengono presentati e fatti promulgare dal Presidente della Repubblica, pur sapendo che non saranno mai convertiti e che la conversione non è necessaria; sapendo, cioè, che essi copriranno una parentesi di sessanta giorni e che poi, al limite, saranno inseriti in qualche altro provvedimento.

Questi decreti-legge decadono, altre volte sono espressamente abrogati. L'articolo aggiuntivo sul quale è intervenuto il collega Armaroli prevede l'espressa abrogazione del decreto-legge in questione. Quindi il problema esiste. Il provvedimento collegato che stiamo votando dovrebbe entrare in vigore dal 1° gennaio 1999; il decreto-legge decadrà per mancata conversione il 2 gennaio 1999. Fatto sta che oggi scriviamo una norma di legge con cui si prevede l'abrogazione di un decreto che è in vigore e che teoricamente le Camere potrebbero anche decidere di convertire. A metà novembre, invece, il Governo propone l'abrogazione di un decreto in vigore, con un atteggiamento che dal punto di vista costituzionale è schizofrenico: il 2 novembre presenta un decreto ed a metà del mese ne propone l'abrogazione perché la stessa norma è stata inserita nel collegato.

C'è poi un'altra questione che attiene strettamente alla qualità delle leggi: la necessità di coprire gli effetti posti in essere dal decreto nei sessanta giorni di vigenza. La norma costituzionale richiamata dal collega Armaroli prevede che le Camere con autonoma iniziativa legislativa possano fare salvi gli effetti prodotti

da decreti-legge non convertiti. Ma qui siamo di fronte ad un decreto-legge abrogato. Credo quindi che la procedura più corretta sarebbe quella di lasciar decadere il decreto-legge al termine del 2 gennaio; successivamente il Governo potrebbe presentare un autonomo disegno di legge per fare salvi gli effetti del decreto. Credo sarebbe stata questa (e lo sarebbe ancora, se recuperabile) la procedura più corretta di fronte ad una prassi costituzionale che si sta affermando e che ritengo poco corretta nei confronti del Parlamento e poco conforme all'obiettivo di qualificazione della produzione legislativa. Tutto sommato, quindi, il collega Armaroli ha fatto bene a richiamare questa prassi, che sta ormai integrando una corporata abitudine: attualmente è in vigore più di un decreto-legge che non sarà convertito e che rischia di trovare questo esito poco confortevole.

Credo, colleghi, che anche pochi minuti di attenzione su questo problema servano a richiamare la dignità del Parlamento e la difesa dei nostri diritti per produrre leggi chiare, che diano ai cittadini risultati chiari e che non producano effetti confusi e schizofrenici (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale e misto-CCD*).

PRESIDENTE. Onorevole Vito, tanto lei quanto l'onorevole Armaroli avete posto una questione molto seria e vi ringrazio anche per la competenza e la precisione con cui avete affrontato il problema.

Un'osservazione, però: dal punto di vista formale non c'è nulla da contestare. Questo atto con valore di legge — il decreto-legge, appunto — può avere varie sorti: essere convertito o non essere convertito (per decadenza o per reiezione). In tal caso il Governo — come lei giustamente ha detto — o il Parlamento hanno l'onere di regolare gli effetti che si sono realizzati.

Mi permetto anch'io di richiamare criticamente il meccanismo della copertura di vuoti intertemporali mediante un decreto-legge che si sa non sarà convertito. In qualche modo si utilizzano due

elementi: il primo è che il decreto-legge entra direttamente in vigore; e il secondo è che nel tempo se ne possono recuperare gli effetti facendo ricorso al meccanismo del contingentamento dei tempi per i progetti di legge. Prescindo in questo momento dall'annosa questione circa la possibilità di contingentare i tempi di esame dei disegni di legge di conversione: in proposito abbiamo opinioni diverse e non è il momento di affrontare l'argomento.

Ciò premesso, mi pare si registri un problema di equilibrato rapporto tra Governo e Parlamento, che ci deve portare ad affrontare questo tema nei termini in cui è stato correttamente posto dai due colleghi. Ma non credo che oggi si possa sostenere vi siano problemi di accettabilità o non accettabilità della proposta. Si può parlare, invece, di una questione di corretto rapporto tra Parlamento e Governo in ordine a questa materia. In pratica la tecnica di presentare decreti-legge, che poi si sa non saranno convertiti, perché le stesse finalità saranno raggiunte con un altro provvedimento sta prendendo piede, ma credo sia necessario trovare il modo per frenarla. In questo sono d'accordo con voi. Tutto sommato, se ci spogliamo un attimo dai rispettivi ruoli, non c'è chi non possa essere d'accordo.

Si può verificare che determinate emergenze siano affrontate facendo ricorso a questo meccanismo. Auspico però che si possa trovare con il Governo un punto di intesa per regolare la materia. Abbiamo la fortuna di avere qui il Vicepresidente Mattarella, che credo si adopererà in questa direzione (spogliandosi delle sue responsabilità istituzionali, che gli impongono alcuni doveri)...

VINCENZO ZACCHEO. No! A quest'ora prende freddo...

NICOLA BONO. Lasciamolo vestito!

PRESIDENTE. Va bene, non a quest'ora.

Ferme restando le considerazioni che ho svolto, mi pare che a questo punto non

si possa che passare alla votazione dell'articolo aggiuntivo in questione.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento del Governo 63.02, con il parere favorevole della Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	412
<i>Votanti</i>	410
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	266
<i>Hanno votato no</i> .	144).

(Esame dell'articolo 64 - A.C. 5267)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 64, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5267 sezione 42)*.

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del regolamento, per carenza della copertura, gli emendamenti Malavenda 64.1 e 64.2 in quanto differiscono l'entrata in vigore della legge.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 64.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	417
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	267
<i>Hanno votato no</i> .	150).

Passiamo ora agli articoli accantonati.

Colleghi, per un ordinato svolgimento degli ordini del giorno, anche perché il Governo possa esaminare con calma la

materia, se siete d'accordo chiuderei la seduta dopo l'esame degli articoli accantonati. Domani mattina, con inizio alle 12, potremmo passare agli ordini del giorno, alle dichiarazioni di voto e al voto finale. Probabilmente lavoreremo oltre le 21, ma non fino a tarda ora come oggi, per terminare e dare il tempo al Governo, durante la notte e nelle primissime ore del mattino di sabato, di predisporre la nota di variazioni, in modo che sabato potremmo riunirci per votare la nota stessa e quindi concludere.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*. C'è un'altra via: l'accoglimento da parte del Governo di tutti gli ordini del giorno.

NICOLA BONO. L'accoglimento forfetario degli ordini del giorno!

PRESIDENTE. Se il Governo accogliesse in blocco gli ordini del giorno la cosa sarebbe più facile.

(Ripresa esame dell'articolo 25 - A.C. 5267)

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, propongo di riprendere dall'articolo 25.

PRESIDENTE. Sta bene.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 25, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi allegato A - A.C. 5267 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Santori 25.1, Benedetti Valentini 25.2, Tremaglia 25.3, Pezzoni 25.25 e Bonato 25.26 che prevedono la soppressione del comma 1. Gli oneri sono stati quantificati in 34 miliardi per il 2000, 75 miliardi per il 2001; si fa fronte

quanto a 20 miliardi per il 2000 e a 47 miliardi per il 2001 a valere sulla tabella C (Ministero del tesoro (decreto del Presidente della Repubblica n. 649 del 1972)) e quanto a 14 miliardi per il 2000 e a 28 miliardi per il 2001 a valere sulla tabella A (Ministero degli esteri).

PRESIDENTE. Qual è il parere del Governo?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo ribadisce il proprio parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Santori 25.1, Benedetti Valentini 25.2, Tremaglia 25.3, Pezzoni 25.25 e Bonato 25.26 con le compensazioni proposte dal relatore, accettati dalla Commissione e non dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni - Applausi)*.

<i>(Presenti</i>	362
<i>Votanti</i>	359
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	302
<i>Hanno votato no</i> ..	57).

Si intendono quindi preclusi gli emendamenti Pampo 25.4 e Garra 25.5.

MIRKO TREMAGLIA. Signor Presidente, desideravo votare a favore, ma il dispositivo elettronico non ha funzionato!

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 25, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	374
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	266
<i>Hanno votato no</i> ..	108).

(Ripresa dell'esame dell'articolo 31 - A.C. 5267)

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 31, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati, precedentemente accantonato *(vedi l'allegato A - A.C. 5267 sezione 9)*.

Avverto che la Presidenza non ritiene ammissibili, ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del regolamento, per carenza di compensazione gli emendamenti Malavenda 31.12, 31.13 e 31.14.

Avverto inoltre che la Presidenza non ritiene ammissibile, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento e della Circolare presidenziale sull'istruttoria legislativa nelle Commissioni, l'emendamento Malavenda 31.46, in quanto formulato in termini normativamente non comprensibili.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Presidente, invito i presentatori a ritirare gli emendamenti che vertono su due ordini di questioni. La prima riguarda la possibilità di spedizione con tariffa agevolata di materiale di propaganda elettorale e la seconda la spedizione con tariffa agevolata di giornali, riviste ed altro materiale.

Relativamente alla prima questione debbo osservare che per il 1999, quindi per quanto riguarda le prossime scadenze elettorali, le attuali disposizioni di legge consentono la spedizione e nel bilancio dello Stato si trovano le risorse necessarie per finanziare l'agevolazione. Per quanto riguarda il 2000 ed il 2001, invece, la Commissione non è allo stato in condi-

zione di accogliere gli emendamenti: se ne raccomanda pertanto il ritiro per trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno che impegni il Governo ed il Parlamento a mantenere l'agevolazione anche dopo il 1999.

Quanto all'altra questione — alla spedizione, cioè, con tariffa agevolata di giornali, riviste ed altro materiale — il Governo ha presentato un emendamento che, ad avviso della Commissione, risolve il problema. Si tratta dell'emendamento 31.101, sul quale pertanto la Commissione esprime parere favorevole. Conseguentemente invito i presentatori degli altri emendamenti a ritirarli, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Caparini 31.1 e Bonato 31.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Per quanto riguarda il primo problema, quello delle tariffe agevolate per la spedizione di materiale elettorale, faccio notare all'onorevole relatore che l'emendamento della Commissione copre il 1999 ma non il 2000 ed il 2001, che pure fanno parte del triennio a cui si riferisce il bilancio 1999-2001. Nel 2001 — anzi, mi auguro prima — dovrebbero aver luogo le elezioni politiche! Questa è, dunque, una pezza a colore, che non risolve il problema. Insisto perché venga approvato l'emendamento soppresso dell'articolo 31.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pisanu. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Signor Presidente, preannuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia sul secondo emendamento indicato dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Caparini 31.1 e Bonato 31.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	353
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	105
<i>Hanno votato no</i>	.	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune degli emendamenti Apolloni 31.3, Armosino 31.4 e Scalia 31.5, non accettata dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	111
<i>Hanno votato no</i>	.	241).

Le restanti parti sono pertanto precluse.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Alois 31.6 e Caparini 31.7.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Presidente, colgo l'occasione per parlare della seconda questione che viene affrontata nell'emendamento presentato dalla Commissione, quella relativa alla spedizione a tariffa agevolata di giornali, periodici e pubbli-

cazioni informative di associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro.

Il testo dell'articolo 31 (non si capisce se il combinato disposto tra il comma 1 e il comma 2 sia stato eliminato) prevede il concetto delle categorie meritorie ed affida a dei decreti del Presidente del Consiglio l'individuazione dei criteri per queste categorie meritorie.

Faccio notare che, se la norma restasse in questi termini, avremmo una sorta di rinascita del Minculpop perché evidentemente la scelta delle categorie meritorie che possono ricevere il contributo ministeriale perché la tariffa agevolata viene abolita viene affidata a dei decreti del Presidente del Consiglio. Ne consegue che il problema non può essere considerato risolto o meglio lo è in termini puramente discrezionali affidando al Governo l'individuazione di queste categorie.

La formulazione dell'emendamento 31.101 mi pare che non elimini totalmente i nostri dubbi; inviterei quindi il relatore a verificare meglio il rapporto tra il comma 1 e il comma 2.

Credo che la precedente normativa, quella che consentiva a tutti di accedere alle tariffe agevolate, aveva una possibilità e prevedeva una libertà di accesso a questo tipo di agevolazione che impediva evidentemente l'intervento di una certa discrezionalità. Non mi pare che ciò sia stato totalmente eliminato dalla proposta che è stata fatta.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti sostanzialmente identici Aloï 31.6 e Caparini 31.7, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	364
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	181

Hanno votato sì 112
Hanno votato no . 249).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti sostanzialmente identici Bonato 31.8 e Aloï 31.9, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	364
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	83
<i>Hanno votato no</i> .	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malgieri 31.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	359
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	109
<i>Hanno votato no</i> .	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 31.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	353
<i>Votanti</i>	342
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	99
<i>Hanno votato no</i> .	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla parte comune degli emendamenti Scalia 31.15, Gasparri 31.16, Bono 31.17 e Sbarbati 31.18, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	353
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	122
<i>Hanno votato no</i> .	231).

La restante parte si intende pertanto preclusa.

Passiamo all'emendamento Rogna 31.19.

SERGIO ROGNA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO ROGNA. Presidente, ritengo che questo emendamento possa essere ritirato in quanto assorbito dall'emendamento 31.101 presentato dal Governo. Colgo l'occasione per dire al rappresentante del Governo che alla quinta riga sarebbe opportuno sostituire le parole « eventuali anticipi » con le altre « anticipi da richiedere ». Non entro nel merito di ciò perché il senso di quanto ho detto è molto chiaro.

PRESIDENTE. Il Governo accetta la modifica suggerita?

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Sì, il Governo accetta questa modifica.

PRESIDENTE. Sta bene. Evidentemente il testo dovrà poi essere coordinato. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Bono 31.20, Apolloni 31.21, Bonato 31.22 e Aloï 31.23 non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	365
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	110
<i>Hanno votato no</i> .	253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Dalla Chiesa 31.24, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	347
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	101
<i>Hanno votato no</i> .	246).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 31.25, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	366
<i>Votanti</i>	364
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	75
<i>Hanno votato no</i> .	289).

Avverto che l'emendamento Grignaffini 31.26 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 31.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	359
<i>Votanti</i>	316
<i>Astenuti</i>	43
<i>Maggioranza</i>	159
<i>Hanno votato sì</i>	59
<i>Hanno votato no</i> .	257).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Caparini 31.28 e Alois 31.29, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	362
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	108
<i>Hanno votato no</i> .	252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 31.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	348
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	56
<i>Hanno votato no</i> .	292).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 31.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	366
<i>Votanti</i>	365
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	59
<i>Hanno votato no</i> .	306).

Onorevole Rogna, conferma il ritiro del suo emendamento 31.32 ?

SERGIO ROGNA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Bonato 31.33.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 31.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	371
<i>Votanti</i>	367
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	184
<i>Hanno votato sì</i>	12
<i>Hanno votato no</i> .	355).

Con la precedente votazione sono stati assorbiti gli emendamenti Novelli 31.34, Apolloni 31.35, Scalia 31.36, Alois 31.37 e Armani 31.38.

Passiamo alla votazione dell'emendamento del Governo 31.101, nel testo riformulato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento del Governo 31.101, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	377
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	23
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	286
<i>Hanno votato no</i> ..	68).

Onorevole relatore, a suo parere come scattano a questo punto le preclusioni? Ho infatti l'impressione che i prossimi emendamenti siano preclusi.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, credo infatti che siano preclusi.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Caparini 31.41.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 31.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	362
<i>Votanti</i>	349
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	114
<i>Hanno votato no</i> ..	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alois 31.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	356
<i>Votanti</i>	355
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	78
<i>Hanno votato sì</i>	69
<i>Hanno votato no</i> ..	286).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 31.43, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	356
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	44
<i>Hanno votato no</i> ..	312).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 31.62, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	355
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	8
<i>Hanno votato no</i> ..	347).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Caparini 31.64.

NICOLA BONO. Signor Presidente, questo emendamento è stato assorbito dal precedente.

PRESIDENTE. Ha ragione onorevole Bono.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 31.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	362
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	54
<i>Hanno votato no</i> .	303).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 31.66, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	305
<i>Astenuti</i>	56
<i>Maggioranza</i>	153
<i>Hanno votato sì</i>	39
<i>Hanno votato no</i> .	266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 31.67, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	297
<i>Astenuti</i>	63
<i>Maggioranza</i>	149
<i>Hanno votato sì</i>	35
<i>Hanno votato no</i> .	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 31.65, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	366
<i>Votanti</i>	298
<i>Astenuti</i>	68
<i>Maggioranza</i>	150
<i>Hanno votato sì</i>	36
<i>Hanno votato no</i> .	262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Caparini 31.71, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	359
<i>Votanti</i>	295
<i>Astenuti</i>	64
<i>Maggioranza</i>	148
<i>Hanno votato sì</i>	37
<i>Hanno votato no</i> .	258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 31, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	371
<i>Votanti</i>	368
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	244
<i>Hanno votato no</i> .	124).

**(Ripresa esame dell'articolo 38
- A.C. 5267)**

PRESIDENTE. Onorevole relatore, possiamo ora riesaminare l'articolo aggiuntivo Battaglia 38.02 ?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Sì, Presidente, dovrebbe esserci una riformulazione del Governo (vedi l'allegato A - A.C. 5267 sezione 16).

PRESIDENTE. Il Governo conferma questa riformulazione ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Il parere è favorevole ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Ovviamente, Presidente.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Anche la Commissione è favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Battaglia 38.02, nel testo riformulato accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	365
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	244
<i>Hanno votato no</i> .	121).

**(Ripresa esame dell'articolo 41
- A.C. 5267)**

PRESIDENTE. Riprendiamo l'esame dell'articolo 41 *(vedi l'allegato A - A.C. 5267 sezione 19)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati, con alcune eccezioni. Mi rimetto al Governo sull'emendamento Molinari 41.19 e, per quel che riguarda l'emendamento Molinari 41.18 invito il presentatore a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario.

Esprimo parere favorevole, ovviamente, sull'emendamento 41.50 della Commissione.

Invito, in conclusione, i presentatori degli articoli aggiuntivi Giancarlo Giorgetti 41.01 e Lucidi 41.02 a ritirarli e a trasferirne i contenuti in appositi ordini del giorno.

PRESIDENTE. Prendo atto che i presentatori dei due articoli aggiuntivi accolgono l'invito rivolto loro dal relatore.

Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

Per quanto riguarda l'emendamento Molinari 41.18, si tratta di un vincolo di destinazione all'interno di un fondo pre-determinato. Su di esso il Governo si rimette all'Assemblea.

Riguardo all'emendamento Molinari 41.19, trattandosi di un aumento di spesa non coperta, il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Avverto che voteremo gli emendamenti Malavenda 41.1 e 41.5.

Avverto inoltre che l'emendamento Bono 41.9 è stato ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 41.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	5
<i>Hanno votato no</i> .	352).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 41.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	354
<i>Votanti</i>	353
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	6
<i>Hanno votato no</i> .	347).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Possa 41.10 e Mazzocchi 41.11, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	360
<i>Votanti</i>	358
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	180

Hanno votato sì 91

Hanno votato no . 267).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Bono 41.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. È una dei quelle occasioni nelle quali il relatore di maggioranza, per la fretta di dare il parere contrario, ai miei emendamenti, si « fa male » da solo. Infatti questa è una correzione doverosa del testo. Praticamente l'emendamento propone di sostituire al secondo comma del secondo periodo lettera *a*) con le seguenti: lettera *o*) perché il riferimento a lettera *a*) è sbagliato.

PRESIDENTE. È vero ?

NICOLA BONO. Le garantisco che è vero.

PRESIDENTE. Ci credo, ma voglio sentire anche il relatore.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Si tratta di una correzione che si fa in sede di coordinamento.

PRESIDENTE. Se è giusto lo votiamo, altrimenti no. Infatti se lo bocchiamo non lo possiamo inserire in sede di coordinamento. Chiedo al relatore se modifica il suo parere.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Modifico il parere che diventa favorevole.

PRESIDENTE. E il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Concorda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 41.12, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 41.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	358
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	23
<i>Hanno votato no</i> .	334).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pezzoli 41.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	353
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	92
<i>Hanno votato no</i> .	260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Paolo Colombo 41.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	350
<i>Votanti</i>	348
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	35
<i>Hanno votato no</i> .	313).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Barral 41.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	351
<i>Votanti</i>	347
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	29
<i>Hanno votato no</i> .	318).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Paolo Colombo 41.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	347
<i>Votanti</i>	345
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	28
<i>Hanno votato no</i> .	317).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Molinari 41.18.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.